

La Purezza della Natura

Edizione italiana

ART EXHIBITION





DIVULGARTI ARconTE

Contatti:

Loredana Trestin + 39 331 6465774
eventi@divulgarti.org
Maria Cristina Bianchi + 39 347 4559985
selezioni@divulgarti.org



Cura e direzione artistica:

Loredana Trestin

Assistente curatore:

Maria Cristina Bianchi

Responsabile organizzazione:

Valentina Maggiolo

Segnalatori d'arte:

Francesca Angelini, Ludovica Dagna,
Giulia Lanza, Anna Poddine, Beatrice Sorlino

Art direction e web:

Anna Maria Ferrari Artemisiaonline.eu



Sede espositiva:

Galleria Cael,
Via Carlo Tenca 11 Milano

Orario:

Dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 19.
Sabato su appuntamento

La Purezza della Natura

Edizione italiana

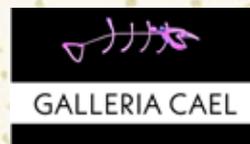
ART EXHIBITION

DAL 28 OTTOBRE ALL'11 NOVEMBRE 2022
VERNISSAGE VENERDÌ 28 OTTOBRE 2022, ORE 18

ARTISTI IN MOSTRA

Liso Cassano, Michaël Van Craelingen, Damien Danneel, David Gil, Annelies Hoogerwerf, ICE, Mari Kamai, Giorgi Kavelashvili, Yoko Kitazaki, Aggela Kougli, Benjamin Linge, Carolina Pascari, SAI Pattaraporn, Brenda R. Fernández, Anke Riemenschneider, Paola Signorini, Sara Simonetti, Elena Tommasi, Marilena Villella, Ricardo Vuigner, Ja'Ski Watkins, Horst Weber, Sehr Yaqoob

Galleria Cael, via Carlo Tenca 11 • Milano

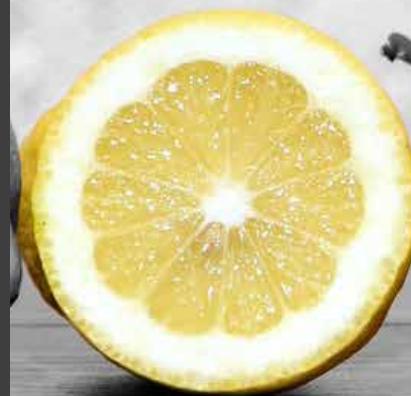


La Purezza della Natura

Edizione italiana

Loredana Trestin
Valeriano Venneri

Partendo dal pomo d'oro presente già nel Giardino delle Esperidi e anche nelle nature morte della pittura di genere, gli artisti presenti proporranno un tema che mette in relazione il rapporto tra la natura e l'uomo, tra la natura e la spiritualità, tra la natura e i pericoli connessi alla sua esistenza. La proposta artistica parte dalla città di Santomera e dal limone, da sempre, simbolo di purezza e fedeltà, messo in relazione alla Natura assume un significato di incorruttibilità e di preservare le Bellezze che la Natura ci offre da secoli.



Starting from the golden apple that is already present in the Garden of the Hesperides and also in the still lifes of genre painting, the artists present will propose a theme that relates the relationship between nature and man, between nature and spirituality, between nature and the dangers associated with its existence. The artistic proposal starts from the city of Santomera and the lemon, which has always been a symbol of purity and fidelity, put in relation to Nature takes on a meaning of incorruptibility and preserving the Beauties that Nature has been offering us for centuries.



Liso Cassano

Ludovica Dagna



TIME RIVER
OIL ON CANVAS
57X45 CM
2022



Corpi poetici
Corteccia poetica

Poetic Bodies
Poetic Bark

Il nostro corpo carnale è il primo supporto della nostra energia vivente.

Poi vengono le sue manifestazioni. La voce, l'odore, la personalità che lo muove. Le tracce che decide. La visione che gli altri hanno al riguardo. Il modo in cui viene percepito, visto. Il ricordo che lascia. Popoliamo i ricordi.

Vorrei, nei miei dipinti, cogliere quelle manifestazioni e le loro complessità e riportarle alla plasticità del corpo. Per associarli e unirli. Che il visivo e il volume catturino questo mistero cristallizzato del nostro vivere

Quelle manifestazioni possono essere concrete, i nostri gesti, le nostre ambizioni, le nostre evoluzioni, le nostre intenzioni e le nostre idee. O essere nella mente degli altri. Come ci percepiscono e la traccia che lasciamo. E se a volte siamo a disagio con noi stessi, il nostro corpo e la vita che lo anima, nella memoria degli altri esistiamo sempre. Nella proiezione di un futuro da ricongiungersi e condividere insieme, negli affetti e nei pensieri emotivi o nei ricordi. Abbiamo la nostra vita nella memoria degli altri. Come piccole vite parallele. Indipendente e ispirato. Che torna da noi come una pioggia, leggera e discreta nella nostra vita. E influenzandoci, a sua volta. Fino a creare nuovi gesti, nuove ambizioni, nuove evoluzioni, nuove intenzioni...

Cerco di catturare quelle emanazioni di vite proteiformi e di riattaccarle al volume del corpo della modella, per dare un senso al non sensoriale. Una forma e un volume alle idee, una materia alle emozioni. Un colore alla forza e al movimento.

In un modo puramente fisico-chimico, esistiamo nell'aria che ci circonda. In modo naturalmente plastico, amputiamo lo spazio intorno a noi dal volume del nostro corpo. Trasferiamo da una stanza l'ossigeno in negativo della nostra presenza.

L'aria che contaminiamo della nostra esistenza, del nostro volume. Che lo muove, che lo accarezza, come una danza amorosa tra noi e lo spazio. L'atmosfera nella cavità del volume del nostro corpo.

Voglio rappresentare quel vivente sulla tela che lo riceve.

Riequilibrare le manifestazioni esterne ed interne in superficie e il movimento, il viaggio estatico e poetico, di questo assorbimento della vita.

Our carnal body is the first support of our living energy. Then come its manifestations. The voice, the smell, the personality that moves it. The traces that it decides. The vision that others have about it. The manner it is perceived, sighted. The memory it leaves.

We populate the memories. I would like, in my paintings, to seize those manifestations and their complexities and to bring them back to the body plasticity. To associate them and merge them. That the visual and the volume capture this crystallized mystery of our living

Those manifestations can be concret, our gestures, our ambitions, our evolutions, our intentions and our ideas. Or being in the minds of others. How they perceive us and the trace that we leave. And if sometimes we are uneased with ourselves, our body and the life that animates it, in the memory of others we always exist. In projection of a future to rejoin and share together, in affection and emotional thoughts or in memories. We have our own life in others' memory. Like little parallel lives. Independent and inspired. That come back to us like a rain, light and discrete in our life. And influencing us, in turn. Until creating new gestures, new ambitions, new evolutions, new intentions...

I try to capture those emanations of protean lives and to stick them back on the volume of the model's body, to give sense to the non sensorial. A shape and a volume to the ideas, a matter to the emotions. A color to the force and the movement.

In a purely physicochemical way, we exist in the air that surrounds us. In a naturally plastic way, we amputate the space around us from the volume of our body. We move from a room the oxygen in negative of our presence.

The air that we contaminate of our existence, of our volume. That moves it, that caresses it, like a loving dance between us and the space. The atmosphere in hollow of our body's volume.

I want to represent that living on the canvas that receive it.

Rebalance the external and internal manifestations in the surface and the mouvement, ecstatic and poetic travel, of this absorption of life.

Michaël Van Craelingen

Giulia Lanza



BRYOP
ACRILICO E INCHIOSTRI SU CARTONE RICICLATO
40X33 CM
2022



Michaël Van Craelingen ha iniziato come designer industriale creando prodotti industriali e di consumo coperti da oltre 12 brevetti (di design). I suoi viaggi in Cina, Giappone, Corea e Indonesia lo hanno ispirato a esplorare la pittura, dando forma a emozioni, sentimenti ed esperienze con colori, elementi visivi e materiali. Lavorando con diversi mezzi, materiali e tecniche, ha trovato il suo stile personale e ogni giorno cerca di esplorare e sperimentare. Espone l'opera "Bryop" il cui nome deriva da "Bryophyta" che significa muschio. L'artista, quindi, attraverso pennellate materiche e con l'aiuto dell'inchiostro che restituisce un effetto grossolano e grezzo, cerca di rappresentare uno degli elementi più importanti in natura: il muschio, trattiene i semi delle piante del bosco e favorisce la loro germinazione, dando vita a nuove piante. Inoltre, ciò che notiamo, osservando l'opera, è la sua fragilità: caratteristica propria della natura, delicata e indifesa.

Michaël Van Craelingen started as an industrial designer creating industrial and consumer products covered by more than 12 (design) patents. His travels to China, Japan, Korea and Indonesia inspired him to explore painting, shaping emotions, feelings and experiences with colours, visual elements and materials. Working with different media, materials and techniques, he found his personal style and every day he tries to explore and experiment. He exhibits the work "Bryop" whose name derives from "Bryophyta" meaning moss. The artist, therefore, through material brushstrokes and with the help of ink, which gives a coarse and rough effect, tries to represent one of the most important elements in nature: moss, which holds the seeds of plants in the forest and encourages their germination, giving life to new plants. Moreover, what we notice when observing the work is its fragility: a characteristic of nature, delicate and defenceless.

Damien Danneel

Ludovica Dagna



CONNECTED
OIL ON CANVAS
100X120X38 CM
2022



Damien Danneel è un artista astratto con influenze espressioniste nell'arte contemporanea.

L'artista nelle sue opere cerca di creare una combinazione dinamica di colori, metodi, concetti e soggetti basati su una percezione personale, filosofia e rispetto per la vita.

I temi della sua arte riguardano principalmente il simbolismo degli elementi della natura, della spiritualità, dell'umanità e della vita che si avvicinavano alla sua estetica e alla teoria filosofica dell'"essere".

Le caratteristiche principali della sua arte sono le texture del colore che interagiscono con le forme con equilibrio, simmetria, armonia, movimento e contrasto.

Il suo materiale di base è l'olio su tela, ma gli piace anche usare tecniche miste come pastelli a olio, bastoncini a olio e carboncino.

Le forme, i colori e gli strati che utilizza creano una composizione che può esistere con un certo grado di indipendenza, esprimendo sensibilità ed emozioni.

L'opera Connected è stata dipinta con un approccio personale e la percezione di come tutto sia connesso tra loro. Con tutto intendiamo da microcosmo a macrocosmo.

Questo concetto ha un'influenza sulla filosofia della natura, come l'alchimia e le immagini e le cosmologie geocentriche del mondo.

Damien Danneel is an abstract artist with expressionist influences in contemporary art.

In his works, the artist tries to create a dynamic combination of colors, methods, concepts, and subjects based on personal perception, philosophy, and respect for life.

The themes of his art mainly concern the symbolism of the elements of nature, spirituality, humanity, and life that approached his aesthetics and the philosophical theory of "being".

The main features of his art are the textures of the color that interact with the shapes with balance, symmetry, harmony, movement, and contrast.

His basic material is oil on canvas, but he also likes to use mixed techniques such as oil pastels, oil sticks, and charcoal.

The shapes, colors, and layers he uses to create a composition that can exist with a certain degree of independence, expressing sensitivity and emotions.

Connected was painted with a personal approach and the perception of how everything is connected to each other. By everything we mean from microcosm to macrocosm.

This concept has an influence on the philosophy of nature, such as alchemy and geocentric images and cosmologies of the world.

David Gil

Ludovica Dagna



COLOR THEORY
ACRYLIC PAINT ON CANVAS
100X100 CM
2020



David Gil è un artista visivo multidisciplinare francese, colombiano e americano.

La sua ricerca per la serie "Teoria del colore" è iniziata durante l'estate in seguito alla pandemia globale che ha imposto il distanziamento sociale e non ha dato altra scelta che proiettarci verso schermi a colori come piattaforma alternativa della realtà.

Come afferma David "In presenza di un virus che minaccia il mondo fisico, non dovremmo almeno aspirare a uno spazio pubblico digitale più rassicurante? "

la sua ricerca, quindi, prevede un connubio tra lo studio attento dello spazio digitale che utilizziamo ogni giorno attraverso i nostri dispositivi e schermi e uno studio sul colore che non solo si lega a questo spazio digitale ma riprende anche teorie del passato come quella di Leonardo Da Vinci.

David Gil is a French, Colombian, American multidisciplinary visual artist.

His search for the "Color theory" series began during the summer following the global pandemic that imposed social distancing and gave us no option but to turn towards full-color screens as an alternative platform of reality.

As David states "In the presence of a virus threatening the physical world, shouldn't we at least aspire to a more reassuring digital public space? "

his research, therefore, includes a union between the careful study of the digital space that we use every day through our devices and screens and a study on the color that not only binds to this digital space but also takes up past theories such as that of Leonardo da Vinci.

Annelies Hoogerwerf

Ludovica Dagna



DANCING AMONG THE CLOUDS
PASTEL CHALK
70X100 CM
2022



“Ho scoperto il disegno solo pochi anni fa. Personalmente ho attraversato un periodo difficile e ho trovato nel disegno un luogo dove esprimere le mie emozioni e le storie che ho vissuto dentro di me.

Il mio lavoro ha spesso come tema la “natura”. Spesso inizio con qualcosa che definisce la persona o la situazione e aggiungo gradualmente i colori per mostrare un mondo diverso. Il lavoro spesso sorge sulla tela stessa e “cresce” in più strati”

L’opera d’arte è costruita attorno al ballerino. È la connessione tra la natura, con la quale interagisce sullo sfondo, e l’uomo.

Esegue l’ultimo pezzo del romantico spettacolo di balletto Il lago dei cigni. È un cigno morente, insieme ai fiori appassiti in primo piano che stanno digerendo, questo ritrae la fragilità della natura.

La stessa ballerina irradia forza, racconta la storia che transitorietà, tristezza e bellezza possono coesistere. Le gru sullo sfondo rappresentano la speranza e l’amore. Dove le gru nella mitologia giapponese comandano fortuna e prosperità

“I only discovered drawing a few years ago. I personally went through a difficult period and I found in drawing a place to express my emotions and stories that lived inside me.

My work often has ‘nature’ as the theme. Often I start with something that defines the person or situation and gradually add colors to show a different world. The work often arises on the canvas itself and ‘grows’ in several layers”

The artwork is built around the ballet dancer. She is the connection between nature, with which she interacts in the background, and human.

She performs the final piece of the romantic ballet performance Swan Lake. She is a dying swan, along with the fading flowers in the foreground that are digesting, this portrays the fragility of nature.

The dancer herself radiates strength, she tells the story that transience, sadness, and beauty can coexist. The cranes in the background represent hope and love. Where cranes in Japanese mythology command luck and prosperity

ICE

Valentina Maggiolo



GLI OCCHI VEDONO CIO' CHE LA MENTE IMPONE



Un'evoluzione continua si può scorgere nelle opere di ICE, artista basato a Monza il quale fa dell'arte la sua missione di vita. Tutto è partito dalla Tattoo Art a cui non ha mai smesso di dedicarsi, ma siccome la pelle non bastava più come supporto su cui riprodurre le sue creazioni, la pittura ha preso campo sempre di più nella sua vita quotidiana. Dopo un periodo passato in giro per la penisola italiana con lo scopo di rinnovare la sua arte e l'ispirazione, ecco che si ripropone al pubblico con una serenità quasi palpabile. Sono i ritratti femminili a dominare tra le iconografie che propone, anche se non mancano gli astratti, attraverso i quali sembra ispirarsi alla natura, sempre con un approccio personale e riconoscibile. Natura che è stato in grado di assaporare e fissare nella mente nei più svariati panorami di cui è stato testimone.

Continuous evolution can be seen in the works of ICE, an artist based in Monza who makes art his mission of life. Everything started from Tattoo Art to which he never stopped dedicating himself, but since the skin was no longer enough as a support where to reproduce his creations, painting has become increasingly popular in his daily life. After a period spent around the Italian peninsula with the aim of renewing his art and inspiration, now he proposes to the public an almost palpable serenity. It is the female portraits that dominate among the iconographies he proposes, but at the same time we can find abstracts, through which he seems to be inspired by nature, always with a personal and recognizable approach. A Nature that he has been able to discover and memorize during the vision of the most varied panoramas he had witnessed lately.

Mari Kamai

Valentina Maggiolo



SANCTUARY
ACRYLIC COLOR PAINTING, PHOTOSHOP, ENLIGHT APP
420×594MM (5870(PX) X 8268(PX), (350PPI)
2022



Dopo aver dedicato anni all'attività fotografica, l'artista giapponese Mari Kamai cambia rotta e si avvicina all'arte. La sua tecnica, tuttavia, risulta intrinsecamente influenzata dalle competenze acquisite durante i suoi studi e sfocia in un approccio ibrido tra fotografia e pittura acrilica. Nell'opera "Sanctuary", possiamo osservare una Natura idilliaca, a tratti geometrica, che risalta all'occhio grazie ai contrasti di colore. La cascata di luce rompe violentemente l'oscurità, simbolo di rinascita e speranza perpetua, fonte inesauribile di vita; i fiori nei dintorni risplendono dei cristalli fluorescenti e si nutrono di essi. L'oasi di pace riesce pertanto a resistere alle avversità, andando a ricreare un ambiente sacro e introvabile, cuore pulsante del mondo.

After having dedicated years to photography, the Japanese artist Mari Kamai changes course and approaches art. Her technique, however, is intrinsically influenced by the skills acquired during her studies and results in a hybrid approach between photography and acrylic painting. In the piece "Sanctuary", we can observe an idyllic, almost geometric, Nature that stands out to the eye thanks to the color contrasts. The cascade of light violently breaks the darkness, symbol of rebirth and perpetual hope, inexhaustible source of life; the flowers in the surroundings glow with fluorescent crystals and feed on them. The oasis of peace can therefore withstand adversity, going to recreate a sacred and unobtainable environment, the beating heart of the world.

Giorgi Kavelashvili

Beatrice Sorlino



POINT
WATERCOLOR AN INK ON PLYWOOD
44X41 CM
2022



L'artista Giorgi Kavelashvili, originario della Georgia, si può definire come un *medium*, in quanto si colloca tra realtà evidenti e nascoste.

Durante il processo di pittura il flusso interiore si manifesta sotto forma di astrazione con un'identità e una forma personale: infatti l'artista cerca di rappresentare creature ed eventi che non appartengono al mondo visibile ma che sono sepolti nelle profondità della mente. Di conseguenza, i soggetti, sono rappresentati come un impulso energetico interiore.

Durante il processo creativo le forme escono dal mondo interiore e diventano visibili; quindi il compito principale della rappresentazione è quello di esternare questa forma e astrazione.

Le sue opere sono tecnicamente simili, caratterizzate da una linea grafica, la quale si trasforma e assume infinite forme.

The artist Giorgi Kavelashvili, born in the Caucasian Republic of Georgia, can be defined as a "medium", as he stands between the evident and the hidden reality.

During the painting process, the inner flow gets out in the form of abstraction with a personal identity and form: the artist tries to represent creatures and events that don't belong to the visible world but are buried deep in mind. Consequently, the subjects are represented as an inner energy impulse.

During the creative process, forms emerge from the inner world and become visible; therefore, the main task of representation is to externalize this form and abstraction. His artworks are technically similar, characterized by a graphic line that transform itself and assume infinite shapes.

Yoko Kitazaki

Valentina Maggiolo



THE FILLING BLUE PASSION
ORIGINAL TECHNIQUES AND ACRYLIC PAINTING
53X53 CM
2022



Il tema della mostra incentrato sulla Natura viene trattato dall'artista giapponese Yoko Kitazaki con tutta la delicatezza necessaria, segno del suo grande interesse per l'ambiente. Le due opere selezionate, rispettivamente dal titolo "Enjoy this Life" e "The Filling Blue Passion", non hanno la pretesa di mostrare una superficie omogenea, integra; infatti, osservandole da vicino, sono il senso di movimento e lo scorrere della materia a catturare la nostra attenzione. Nell'arte astratta di Yoko sono celati due messaggi, che solo l'osservatore più accorto è in grado di scorgere e affrontare: "Libera la tua mente e te stesso", il primo, e "Che cosa si trova nel profondo del tuo cuore?", il secondo. I toni cromatici, caldi e freddi, evocano una natura a noi cara e familiare, a cui possiamo abbandonarci nei momenti cardine della vita, quando tutto cambia. La Purezza della Natura come simbolo del suo essere inafferrabile.

The theme of the exhibition focused on Nature is faced by the Japanese artist Yoko Kitazaki with all the delicacy that is needed, a sign of her great interest in the environment. The two selected works, respectively entitled "Enjoy this Life" and "The Filling Blue Passion", do not claim to show a homogeneous, integral surface; in fact, observing them closely, it's the sense of movement and the flow of color that catches our attention. In Yoko's abstract art there are two hidden messages, which only the most discerning observer can see and face: "Free your mind and be free", the first, and "What fills the depth of your heart?", the second. The chromatic tones, warm and cold, evoke a nature dear to us and familiar, to which we can abandon ourselves in the central moments of life, when everything changes. The Purity of Nature as a symbol of its elusive being.

Aggela Kougli

Ludovica Dagna



SILENCE
ACRYLIC ON CANVAS
130X85 CM
2021



Aggela Kougli è una pittrice astratta. Ha lavorato per oltre 20 anni come Graphic Designer e Art Director in una società di pubblicità e riviste ad Atene, in Grecia. Crede che la pittura e tutte le forme d'arte siano una "finestra" sulla nostra anima, una finestra di espressione e sentimento. Firma le sue opere come AKOU (le sue iniziali) che è la parola greca per "ascoltare" tutto ciò che desideri ascoltare da ciò che stai guardando alla tua stessa "finestra".

Aggela definisce così il suo lavoro: "Uno impulso interiore, un bisogno umano. Un momento di equilibrio, di auto-orientamento, di ricerca, di pausa...

Colori, forme, geometrici e astratti, ispirati agli elementi della terra, si fondono insieme

per creare e catturare il silenzio, l'istante dell'esistenza dell'artista".

Aggela Kougli is a abstract painter. She has worked for over 20 years as a Graphic Designer and an Art Director in advertising firms and magazines in Athens, Greece. She believes that painting and all forms of art are a "window" into our soul, a window of expression and feeling. She signs her works as AKOU (her initials) which is the greek word for "listen" to whatever you long to hear by what you are looking at to your own "window".

Aggela defines her work as follows: "An inner urge, a human need. A moment of balance, of self-orientation, of seeking, of pause...

Colors, shapes, geometrical and abstract, inspired by the elements of earth, blend together to create and capture silence, the artist's instant of existence".

Benjamin Linge

Francesca Angelini



AGENT ORANGE
ACRYLIC ON CANVAS
70X100 CM
2022



Benjamin Linge, artista autodidatta, vive e lavora in Germania. Da tempo presente anche nell'industria creativa della musica e della grafica. L'artista trova nella pittura astratta un modo di esprimere emozioni e stati d'animo. Attraverso i colori e le forme, vengono create opere armoniosamente selvagge che danno allo spettatore ciò che vogliono ricavare da esso o vedere in esso.

“vedo qualcosa che tu non vedi, e viceversa”, questo è ciò che le opere dell'artista possono rendere possibile: un'apertura dello sguardo e anche della mente a livelli più profondi, apparentemente nascosti, eppure esistenti. Con le sue opere Benjamin Linge vuole consentire l'immersione nei suoi mondi cromatici strutturalmente ricchi; sfere in cui c'è più da scoprire di quanto sembri a prima vista.

Benjamin Linge, self-taught artist, lives and works in Germany. He has also been present for some time in the creative industry of music and graphics. The artist finds in abstract painting a way to express emotions and moods. Through colors and shapes, harmoniously wild works are created that give the viewer what they want to make out of it or see in it.

“I see something you don't see, and vice versa”, this is what the artist's works can make possible: an opening of the gaze and also of the mind at deeper levels, apparently hidden, yet existing. With his works Benjamin Linge wants to allow immersion in his structurally rich chromatic worlds; spheres in which there is more to discover than it seems at first sight.

Carolina Pascari

Anna Poddine



BEING EXPOSED
ALCOHOL INK SU TELA
100X150 CM
2022



Carolina Pascari è un'artista e psicologa moldava che vive a Milano.

A 24 anni intraprende un percorso finalizzato a creare una relazione tra la psicologia e l'arte: all'inizio, lo vive come un modo per mantenere un equilibrio psicologico ma, successivamente, si trasforma in un viaggio alla scoperta della pittura e delle sue personali capacità e una esplorazione all'interno dei pensieri più profondi e disturbati, espressi attraverso rappresentazioni e colori astratti.

Osservando l'opera di Carolina si ha un senso di immediatezza, ciò è sicuramente suggerito dalle tecniche che utilizza: "action painting" e "fluid painting".

In ciascuna delle sue opere abbiamo diversi livelli di colore, che possono facilmente evocare le diverse profondità dell'animo umano, portando lo spettatore ad entrare in un dialogo diretto con il dipinto e riflettere su se stesso.

Carolina Pascari is a Moldovan artist and psychologist who lives in Milan.

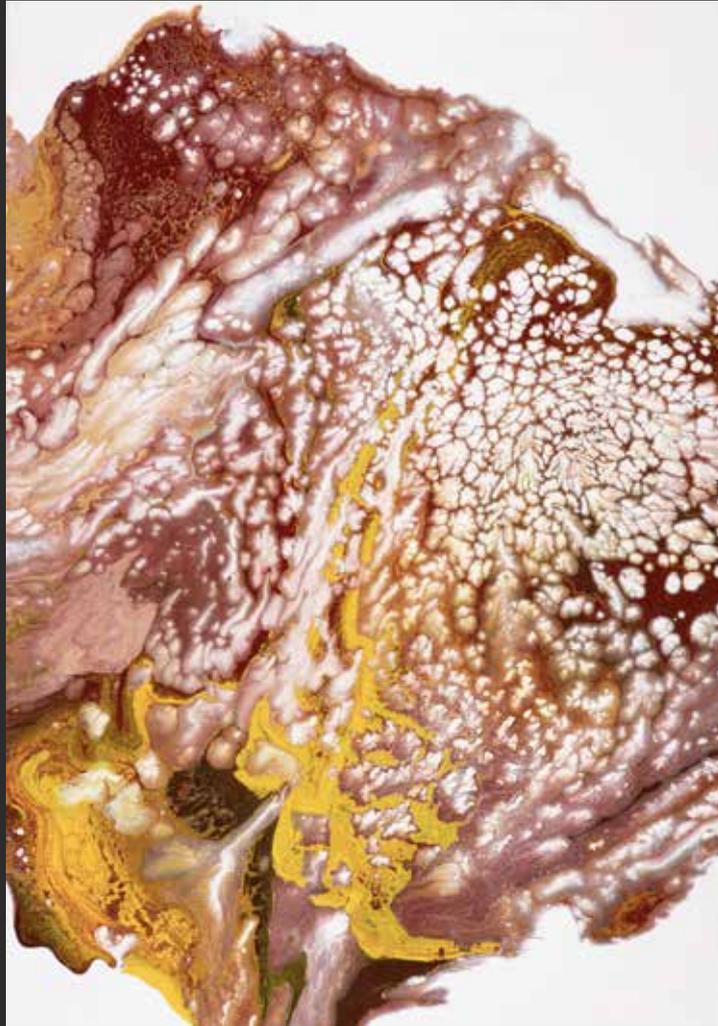
At the age of 24 she embarked on a path aimed at creating a relationship between psychology and art: at the beginning, she experiences it to maintain a psychological balance but, later, it turns into a journey to discover painting and her personal abilities and an exploration within the deepest and most disturbed thoughts, expressed through representations and abstract colors.

Observing Carolina's work has a sense of immediacy, this is certainly suggested by the techniques she uses: "action painting" and "fluid painting".

In each of her works we have different levels of color, which can easily evoke the different depths of the human soul, leading the viewer to enter a direct dialogue with the painting and reflect on himself.

SAI Pattaraporn

Ludovica Dagna



SILENCE. WHEN WORDS CAN'T SPEAK. THE SILENCE DOES.
ACRYLIC GOUACHE AND POURING ON CANVAS

120X80 CM

2022



“Credo nell’anima che dimora in ogni foglia, fiore, sassolino e increspatura dell’oceano. Permetto quindi al flusso della natura di manifestarsi nella mia arte così com’è senza forzarlo nel mio lavoro”.

Sai Pattaraporn (FeelSoulFlowArts) è una pittrice astratta nata a Bangkok, in Thailandia. Crede nell’anima della natura. Tutta la sua pittura risente e deriva dal flusso della natura. Il flusso non è forzato ma arriva come in un gioco di colori sulla tela , risultando crudo e semplice.

“I believe in the soul that dwells in each leave, flower, pebble, and ripple of the ocean. I then allow the flow of nature to manifest in my art as it is without forcing it into my work”

Sai Pattaraporn (FeelSoulFlowArts) is an abstract painter born in Bangkok, Thailand. She believes in the soul of nature. All of the painting was the work of the flow — of nature. The flow is not forced but comes as an interplay of colors on the canvas and the power of nature, coming out as raw and simple.

Brenda R. Fernández

Valentina Maggiolo



SURRENDER
MIXED MEDIA ON CANVAS
70 X 80 CM
2019



“Se siamo veramente consapevoli del presente, saremo in grado di trovare il sublime in tutto ciò che ci circonda e nei luoghi che abitiamo”, è la frase di Brenda R. Fernández con cui possiamo introdurre le sue opere d'arte. Nata a Mexico City, inizia a dedicarsi all'attività creativa fin da subito, portando a termine diversi studi incentrati sulle tecniche e le procedure artistiche. L'astratto le fornisce una materia da plasmare per rappresentare al meglio il tema della mostra incentrato sulla Natura, che viene in questo caso rappresentato attraverso una superficie cretata e non omogenea. La screpolatura non è casuale, bensì simbolo di una natura in difficoltà, dai toni acridi, una sofferenza che trova piena spiegazione nel titolo “Surrender”. Il messaggio, a interpretazione dell'attento osservatore, può essere interpretato in diversi modi in base alle sfaccettature che risaltano ai nostri occhi: dobbiamo arrenderci o reagire?

“If we are truly conscious of the present, we will be able to find the sublime in everything that surrounds us and in the places we inhabit”, is the phrase by Brenda R. Fernández through which we can introduce her works of art. Born in Mexico City, she began to dedicate herself to different creative activities right away, completing several studies focused on artistic techniques and procedures. The abstract provides her with a material to be shaped focused on representing the topic of the exhibition: Nature, in this case is represented through a broken and non-homogeneous surface. The cracking is not random, but a symbol of a nature in difficulty, with acrid tones, a suffering that is fully explained in the title “Surrender”. The message, interpreted by the attentive observer, can be interpreted in different ways according to the facets that stand out in our eyes: must we surrender or react?

Anke Riemenschneider

Valentina Maggiolo



DON GIOVANNI (FROM L'OPÉRA SERIES)
ACRYLGLAS
101X79 CM
2022



“Don Giovanni” è l’opera attraverso cui Anke Riemenschneider, artista svizzera, si fa largo nella mostra dedicata al tema della Natura. Parte della più estesa serie intitolata “L’Opéra”, attira subito l’occhio grazie all’uso di un rosso profondo e pungente, dalla forte tridimensionalità. Dedicandosi parallelamente alla musica e alla fotografia, è possibile intravedere un filo logico continuo nelle opere di Anke, che alimentano la forte componente digitale della tecnica, per ritrovare spazio su un supporto estremamente fisico e materico, in questo caso il vetro acrilico. Le trasparenze e l’alternarsi tra vuoti e pieni sconvolge l’osservatore, che non riesce più a distinguere tra realtà e finzione, tra mondo immaginario e reale. Il tema naturale è accennato dalle forme che richiamano dei petali, disordinati ma in movimento, che come un sipario ci accolgono in una dimensione altra.

“Don Giovanni” is the work through which Anke Riemenschneider, a Swiss artist, makes her way into the exhibition dedicated to the theme of Nature. Part of the larger series entitled “L’Opéra”, it immediately attracts the eye thanks to the use of a deep and pungent red, with a strong three-dimensionality. Devoting herself to music and photography, it is possible to glimpse a continuous logical thread in Anke’s works, which feed the strong digital component of the technique, to find space on an extremely physical and material support, in this case acrylic glass. The transparencies and the alternation between empty and full upsets the observer, who can no longer distinguish between reality and fiction, between imaginary and real world. The natural theme is mentioned by the forms that recall petals, disordered but in movement, that like a curtain welcome us in another dimension.

Paola Signorini

Giulia Lanza



INCONTRO LUCE
ACRILICO SU TELA
90X80 CM
2022



Paola Signorini è nata a Genova nel 1974. Dopo aver frequentato il Liceo Artistico Niccolò Barabino, ha svolto per qualche tempo un praticantato come disegnatrice presso lo studio dell'architetto Curzio Ferri, ha frequentato un Corso di grafica pubblicitaria e si è laureata in Conservazione dei Beni Culturali. La pittura è sempre stata una fedele compagna per Paola che, nelle sue opere, predilige lo stile figurativo. La natura è, molto spesso, protagonista indiscusso. Espone l'opera "Incontro Luce" che ha realizzato appositamente per questa mostra. La sensazione principale che colpisce lo spettatore è quella di serenità e pace con il mondo naturale. La quiete ci colpisce e ci pervade, esattamente come il raggio di luce squarcia la tela e la pianta dei limoni in essa rappresentata. Tutti i sensi si attivano e sembra quasi che possiamo sentire il profumo di limoni ed avvertire il tepore di un caldo sole estivo.

Paola Signorini was born in Genoa in 1974. After attending the Liceo Artistico Niccolò Barabino, she did an apprenticeship as a designer at the studio of architect Curzio Ferri for some time, attended an advertising graphics course and graduated in Conservation of Cultural Heritage. Painting has always been a faithful companion for Paola, who prefers the figurative style in her artworks. Nature is, very often, the undisputed protagonist. She exhibits the artwork "Incontro Luce" that she has created especially for this exhibition. The main feeling that strikes the viewer is one of serenity and peace with the natural world. The stillness strikes and pervades us, just as the ray of light pierces the canvas and the lemon tree depicted in it. All the senses are activated and it seems as if we can smell the scent of lemons and feel the warmth of a hot summer sun.

Sara Simonetti

Beatrice Sorlino



COMPLEMENTO ALLO SPAZIO BIANCO
TECNICA MISTA SU TELA
28X35 CM
ANNO: REALIZZATO IN DUE FASI



L'artista Sara Simonetti, fin da giovane, è mossa dalla passione per l'arte e il creativo: infatti si dedica alle tele per esprimere se' stessa e i suoi sentimenti più remoti.

Nonostante il suo settore professionale sia lontano da quello artistico, sente un forte legame con l'arte, in particolare con quella astratta che per lei equivale a una ricerca interiore delle emozioni più forti.

Le due opere Spazio bianco e Complemento allo spazio bianco sono in netta contrapposizione: mentre una rappresenta la purezza della natura che si definisce attraverso linee semplici di tessuto in cui essa ci offre nella sua "naturalzza" che spesso non siamo in grado di apprezzare, l'altra, con il suo colore rosso, indica un allarme dovuto all'avidità, al narcisismo e alla brama di potere del genere umano.

L'artista è riuscita a rappresentare due opere tanto diverse quando collegate, che si rifanno a un tema più che mai attuale: la natura incontaminata, rappresentata dal colore bianco, raffigura il nostro rewind, ossia ciò a cui dovremmo ritornare, mentre il colore rosso, che intacca la sua purezza, è il suo modo per comunicare con noi, lanciandoci un avvertimento.

Since young age, artist Sara Simonetti has been driven by a passion for art and creativity: she turns to paintings to express herself and her innermost feelings.

Although her professional field is far, she feels a strong connection to art, particularly abstract art, which for her is equivalent to an inner research of her strongest emotions.

The two artworks Spazio bianco e Complemento allo spazio bianco are in contrast: one represents the purity of nature that is defined by simple lines of fabric, which it offers us in its naturalness that we are often unable to appreciate. The other, with its red colour, indicates an alarm due to man's greed, narcissism and lust of power.

The artist has succeeded in depicting two artworks that are as different as they are connected, referring to a theme that is more topical than ever: uncontaminated nature, represented by the colour white, depicts our rewind, that is to say to which we should return, while the colour red, which undermines its purity, represents its way of communicating with us, sending us a warning.

Elena Tommasi

Giulia Lanza



RAINBOW MOUNTAIN
PITTURA ACRILICA
50X70 CM
2021



Elena Tommasi è nata nel 1990 a Treviso e vive a Oderzo, suo paese d'origine. Tecnica Grafica Pubblicitaria e Dott.ssa in Psicologia, si è avvicinata alla pittura in giovanissima età, ma solo da un paio d'anni ha deciso di immergersi quotidianamente nei colori. Espone l'opera "Rainbow Mountain" e rappresenta il Monte Vinicunca, montagna delle Ande, situata nella regione di Cusco, in Perù. Anche nota come Montagna Arcobaleno, essa è caratterizzata dall'alternarsi di sedimenti di pietre e minerali di sette colori diversi. L'opera, oltre a rappresentare quanto la natura possa essere maestosa, straordinaria e sorprendente, intende far emergere una forte sensazione di positività, gioia e serenità, grazie allo studio dell'accostamento dei colori e l'utilizzo di pennellate decise e corpose. L'artista ci invita ad accogliere ciò che ci circonda con positività e a lasciare che la natura, potente e meravigliosa, ci doni felicità.

Elena Tommasi was born in 1990 in Treviso and lives in Oderzo, her home town. Technique Advertising Graphics and Doctor in Psychology, she approached painting at a very young age, but only a couple of years ago she decided to immerse herself in colours on a daily basis. She exhibits the artwork "Rainbow Mountain" and represents Mount Vinicunca, a mountain in the Andes, located in the region of Cusco, Peru. Also known as Rainbow Mountain, it is characterised by alternating sediments of stones and minerals of seven different colours. In addition to representing how majestic, extraordinary and surprising nature can be, it is intended to convey a strong feeling of positivity, joy and serenity, thanks to the study of the combination of colours and the use of strong, full-bodied brushstrokes. The artist invites us to welcome what surrounds us with positivity and to let nature, powerful and wonderful, give us happiness.

Marilena Villella

Giulia Lanza



PAESAGGIO DI VIAGGIO
ACRILICO E OLIO SU TELA
60X80 CM
2019



Marilena Vilella nasce a Cosenza, il 19 agosto 1982. Esordisce come pittrice nel Lazio con una mostra personale nella quale si definisce un processo evolutivo che segna il passaggio della sua pittura dal figurativo all'astrattismo informale. Espone l'opera "Paesaggio di viaggio": durante il viaggio la mente vaga tra realtà e pensieri, concentrata sulla destinazione e distratta dai ricordi. Nel frattempo si incrociano paesaggi che sembrano dipinti, e alcuni di questi ci trasportano in altri piani ancora del pensiero e del ricordo. Il risultato è una sensazione di stordimento e rilassatezza e alcuni dettagli, che colpiscono particolarmente, diventano i protagonisti della tela, raccontati da colori sgargianti e rilievo materico che restituiscono la naturale bellezza. L'atmosfera è bucolica, romantica, un pò malinconica, ci coinvolge e ci pervade di una piacevole nostalgia che ci fa viaggiare nel tempo e nello spazio.

Marilena Vilella was born in Cosenza, Italy, on 19 August 1982. She debuted as a painter in Lazio with a solo exhibition in which she defined an evolutionary process that marked the transition of her painting from figurative to informal abstractionism. She exhibited the artwork "Travel Landscape": while travelling, the mind wanders between reality and thoughts, concentrated on the destination and distracted by memories. In the meantime, one crosses landscapes that seem to be paintings, and some of these transport one to other planes of thought and memory. The result is a feeling of light-headedness and relaxation, and certain details, which are particularly striking, become the protagonists of the canvas, narrated by bright colours and textural relief that render natural beauty. The atmosphere is bucolic, romantic, a little melancholic, it involves us and pervades us with a pleasant nostalgia that makes us travel through time and space.

Ricardo Vuigner

Giulia Lanza



CHAOS
ACRILICO SU TELA
140X100 CM
2022



Ricardo Vuigner è un artista originario di Lugano, dove vive e lavora tutt'oggi. Dipinge da cinque anni come autodidatta e finora ha partecipato a vendite private, trovando in questa occasione, il suo battesimo nelle esposizioni artistiche. Per lui, l'arte e i colori sono il mezzo ideale per investigare nel suo essere, riscoprire l'IO interiore ed esprimersi al meglio, sprigionando tranquillità e serenità. Espone due opere: "Chaos", riflesso della società attuale in cui viviamo, confusa, disordinata e assolutamente fuori controllo, così come le pennellate sulla tela, vorticosi e improvvise. I colori, vivaci e sgargianti, ci ricordano però che la natura è sempre intorno a noi, in attesa della nostra attenzione. "The Hope", invece, è un motto di speranza verso un mondo più green. E' l'invito dell'artista a rispettare la natura, la sua purezza e integrità, a salvaguardarla e rispettarla come merita.

Ricardo Vuigner is an artist coming from Lugano, where he still lives and works today. He has been painting for five years as a self-taught artist and has so far participated in private sales, finding his baptism in this art exhibitions. For him, art and colours are the ideal medium for investigating his being, rediscovering his inner self and expressing himself at his best, releasing tranquillity and serenity. He exhibits two artworks: "Chaos", a reflection of the current society in which we live, confused, disordered and absolutely out of control, just like the brushstrokes on the canvas, swirling and sudden. The colours, bright and flamboyant, however, remind us that nature is always around us, waiting for our attention. "The Hope", on the other hand, is a motto of hope towards a greener world. It is the artist's invitation to respect nature, its purity and integrity, to safeguard it and respect it as it deserves.

Ja'Ski Watkins

Valentina Maggiolo



BOLDNESS
ACRYLIC ON CANVAS
24X30 INCHES
2006



L'artista statunitense Ja'Ski Watkins introduce la sua vita e la sua arte attraverso la medesima scansione di stimoli, "piena di vita, di colore e di astratto". Utilizza i colori in maniera differente in base al contesto, all'essenza che vuole rappresentare, non fermandosi mai davanti ad alcun ostacolo. L'energia che sprigiona dai suoi quadri trova una delle sue massime espressioni nell'opera "Boldness", che con un'alternanza di toni cromatici complementari riesce ad illuminarsi dall'interno. Colpisce il nostro sguardo la presenza di simboli etnici che ci rimandano a un esotismo caro all'artista, la quale prende ispirazione durante i numerosi viaggi compiuti in giro per il mondo, ricaricando ogni volta l'amore che prova per culture diverse dalla propria. Il suo interesse per la cromoterapia, invece, si nota nelle scelte dei colori utilizzati, in contrasto tra loro ma al contempo omogenei. Interessante è analizzare le parole con cui Ja'Ski si presenta: "Vivo a colori, vedo a colori e parlo della vita attraverso la mia arte".

The American artist Ja'Ski Watkins introduces her life and her art through the same stimuli, "full of life, color and abstract". She uses colors differently according to the context, the essence she wants to represent, never stopping at any obstacle. The energy that emanates from her paintings finds one of its greatest expressions in the work "Boldness", through with an alternation of complementary chromatic tones manage to enlighten it from within. Our gaze is struck by the presence of ethnic symbols that remind us of an exoticism dear to the artist, who takes inspiration during the many trips around the world, reloading every time the love she feels for different cultures from her own. Her interest in chromotherapy, on the other hand, is evident in the choices of the colours used, in contrast with each other but at the same time homogeneous. It is interesting to analyze the words with which Ja'Ski presents herself: "I live in color, I see in color and I talk about life through my art".

Horst Weber

Ludovica Dagna



WHEN THE APPLE TREE BLOSSOMS IN THE GARDEN OF THE HESPERIDES TEAR DOWN
THE GRID OF YOUR PRISON, GOLDEN APPLES WILL SOON EMERGE FROM IT

DIGITAL ART

98,6X80 CM

2022



Per capire il senso dell'opera di Horst Weber riporto le sue parole :”Il mio processo creativo è paragonabile all'improvvisazione musicale. Come un musicista usa lo strumento per improvvisare un tema musicale, io ho il programma per computer per improvvisare su un soggetto della fotografia. Questo accade con un misto di intenzione e coincidenza perché provo e mescolo le diverse varianti di un programma per computer.

Grazie all'utilizzo di vari programmi per computer riesco a trasformare una fotografia in una rappresentazione pittorica. Riesco ad ottenere una moltitudine di risultati e tutti questi vengono salvati durante il mio processo creativo.

Cerco di mescolare in una sola immagine diversi movimenti artistici come Cubismo e Impressionismo, Pop Art, ecc. Nell'esempio fornito, la foto di un albero in fiore funge da base per il lavoro sperimentale al computer. Questa foto viene quindi fornita di una griglia immaginaria utilizzando un programma per computer. Inoltre, l'immagine è dotata di un'ombra artificiale.

Anche il titolo dell'immagine è improvvisato e flessibile, poiché l'immagine è creata come improvvisazione senza l'intenzione di ottenere un certo effetto”.

To understand the meaning of Horst Weber's artwork, I quote his words: "My creative process is comparable to improvisation in music. How a musician uses the instrument to improvise a musical theme, I have the computer program to improvise on a subject from photography. This happens with a mixture of intention and coincidence because I try out and mix the different variants of a computer program.

Based on a given structure from a photograph, I use various Computer programs from a photograph a painterly representation. This creates many different variations on a theme. These variants are saved during the working process.

Also mix the possible art movements such as Cubism and Impressionism, Pop Art, etc. as it makes sense to me and these in one picture.

In the example given, a photo of a tree blossom serves as the basis for experimental work on the computer. This photo is then provided with an imaginary grid using a computer program. In addition, the image is provided with an artificial shadow.

The title of the picture is also improvised and flexible, since the picture is created as an improvisation without the intention of achieving a certain effect”.

Sehr Yaqoob

Valentina Maggiolo



SINUOUS
ACRYLIC ON CANVAS, GESSO, SAND, SALT AND TEA LEAVES BASE
24X24 INCHES
2022



“Lo scopo dell’arte è quello di lavar via la polvere della vita quotidiana dalle nostre anime”, è con questa frase di Pablo Picasso che possiamo essere introdotti alle opere realizzate da Sehr Yaqoob, artista basata a Boston e attiva a livello internazionale. Dato che la forza creativa prende ispirazione dalle esperienze di vita che ogni giorno ci insegnano qualcosa di nuovo, il profondo rispetto che Sehr dimostra verso la natura e il mondo non rimane nascosto. Eventi drammatici spesso accadono senza preavviso, in questo caso il fattore scatenante è stata la gravissima alluvione accaduta in Pakistan, suo paese natale, uno dei più grandi disastri naturali causati dal cambiamento climatico. Sebbene si concentri prevalentemente sulla tecnica astratta, realizzata anche grazie all’utilizzo di elementi materici come la sabbia, il sale e le foglie da tè, è interessante vedere come i suoi quadri, intitolati “Sinuous” e “Unfurl”, vengono percepiti dal pubblico, che viene sfidato a tentare di dare un significato personale a ciò che vede, a quella combinazione di colori e forme sempre differente.

“The purpose of art is to wash away the dust of daily life off our souls”, it is with this phrase by Pablo Picasso that we can be introduced to the works created by Sehr Yaqoob, artist based in Boston and active internationally. Since the creative force is inspired by life experiences that teach us something new every day, Sehr’s deep respect for nature and the world does not remain hidden. Dramatic events often happen without warning, in this case the trigger was the dramatic floods in Pakistan, her native country, one of the biggest natural disasters caused by climate change. Although she focuses mainly on the abstract technique, realized also thanks to the use of material elements such as sand, salt and tea leaves, it is interesting to see how her paintings, entitled “Sinuous” and “Unfurl”, are perceived by the public, who is challenged to try to give a personal meaning to what they see, to that ever-changing combination of colors and shapes.

DIVULGARTI



Sedi espositive permanenti:

Divulgarti Eventi al Ducale, Palazzo Ducale, piazza Matteotti 1, Genova;

CAD Creativity Art Design, Palazzo Saluzzo dei Rolli,
via Chiabrera 7/2, primo piano nobile, 16123 Genova

CAD WalkWay, via dei Giustiniani 23, 16123 Genova

CAD VETRINA Via di Canneto Il Lungo 42 presso Sidoti Fashion

Cell: +39 331 6465774 – eventi@divulgarti.org
segreteria@divulgarti.org – ufficiostampa@divulgarti.org

Web: www.divulgarti.org
www.cad.divulgarti.org





La Purezza della Natura

Edizione italiana

ART EXHIBITION

Galleria Cael,
Via Carlo Tenca 11 Milano